

Più che un pensiero, quella di questo mese è una preghiera. La preghiera di un personaggio politico svedese molto importante: per 8 anni.(1953-1961) fu Segretario generale dell'ONU. e Premio Nobel per la pace alla memoria. Morì sull'aereo, forse per un attentato. La preghiera che presentiamo era sul suo diario trovato nel suo appartamento a New York.

Signore, Tu sei l'infinito amore,
sorgente di vita, di ogni bellezza, di ogni bontà:
da Te vengono e a Te ascendono tutte le cose.

Posa la tua mano sul mio capo, o Dio,
perché il male e il caos che è in me non mi travolga.
Dacci pace con Te,
pace con gli altri umani, con ogni altro,
pace con noi stessi e liberaci dalla paura.

O Signore, Tu che sei al di sopra di noi,
Tu che sei anche in noi,
Tu che io non conosco, ma a cui appartengo,
Tu, che io non comprendo, ma che, da buon Vasaio,
mi plasmi, fa che io segua fino in fondo
la via delle tue segnalazioni interiori
in amore e pazienza, in fedeltà e coraggio,
in rettitudine e umiltà, in quiete.

Fa che non disperai mai, Papà,
perché la tua mano è posata su di me
e in Te è ogni forza e bontà.
Nella tua mano, ogni ora ha senso e grazia,
elevatezza e pace e consistenza.

Dammi puri sensi per vederti,
dammi umili sensi per udirti,
dammi sensi d'amore per sentirti,
dammi sensi di fede, perché io dimori saldo in Te.

O Signore, Fratello, Amico, Tu che sei al di sopra di noi,
Tu che sei accanto e dentro di noi,
fa che ognuno ti veda anche in me!

(da Dag Hammarskjöld)